



Quaresima 2011

Arbatax 6 marzo

Carissimi genitori e ragazzi,

Vi saluto e vi ringrazio per l'accoglienza che riserverete a questa lettera. È la seconda che vi invio in quest'anno sociale.

Sentivo la nostalgia di mettermi in contatto con voi per dirvi prima di tutto che vi sento vicino e che continuo a pregare per la vostra famiglia e per ricordarvi che ci troviamo a metà del percorso catechistico e che la Pasqua si avvicina!

Mercoledì 9 marzo, infatti, con il suggestivo rito delle Ceneri sulla testa, si apre lo straordinario periodo della Quaresima finalizzato a prepararci alla Pasqua. Questo speciale tempo di grazia possiamo viverlo lasciandoci coinvolgere in pieno dal messaggio più importante: **“ricordarci che siamo figli di Dio, che Gesù ha già vinto il male e la morte e che nulla potrà separarci dall'amore di Dio”**. Frutto di una Pasqua celebrata cristianamente è avere più fiducia e speranza nell'affrontare la complessità della vita e riuscire così a coglierne e a viverne gli aspetti più belli; essere più forti e sereni nei vari impegni e nelle responsabilità.

Vi invito pertanto ad iniziare la Quaresima, se possibile, dal Mercoledì delle Ceneri.

In particolare sono caldamente invitati alla celebrazione, con inizio alle ore 18,00 (Chiesa San Giorgio) i bambini che quest'anno il 22 maggio faranno la prima Comunione e i ragazzi che il 18 settembre riceveranno la Cresima. Ma, natural-

mente, l'invito è rivolto a tutti. Non privatevi di questa opportunità di preghiera e riflessione. **Papa Benedetto XVI** nel suo messaggio per la Quaresima di quest'anno ricorda che *«La comunione con Cristo in questa vita ci prepara a superare il confine della morte, per vivere senza fine in Lui. La fede nella risurrezione dei morti e la speranza della vita eterna aprono il nostro sguardo al senso ultimo della nostra esistenza: Dio ha creato l'uomo per la risurrezione e per la vita, e questa verità dona la dimensione autentica e definitiva alla storia degli uomini, alla loro esistenza personale e al loro vivere sociale, alla cultura, alla politica, all'economia. Privo della luce della fede l'universo intero finisce rinchiuso dentro un sepolcro senza futuro, senza speranza»*.



Carissimi genitori, vi rinnovo forte l'invito a non privarvi, come famiglia, della fondamentale dimensione religiosa della vita. Senza preghiera e sacramenti la vita rischia di perdere il suo valore e il suo significato. Il lavoro e la fatica, il divertimento e il riposo, gli hobby e lo sport non possono monopolizzare del tutto la vita, privandola del suo “respiro vitale”. Ripeto: **“Privo della luce della fede l'universo intero finisce rinchiuso dentro un sepolcro senza futuro, senza speranza”**. Compito dell'educazione è “aprire orizzonti e accendere luci” e non “chiudere e spegnere”; e niente accende luci come l'amore! **«Chi ama è nella luce»** dice San Giovanni, e per “amare così” è necessario “essere in Dio”, in comunione con Lui,

anche attraverso la **Preghiera**. E' vero: **Educare è anche pregare!**

Perché?

Per una sola ragione:

i figli sono un mistero!

Chi può, infatti, definire un figlio? Vi è più mistero in un bambino che nel brevetto del mondo intero!

Il figlio ha la sua libertà, la sua coscienza, la sua volontà. Se prendo un bicchiere, lo posso collocare dove mi pare e piace senza nessuna difficoltà e reazione. Al contrario, nessuno può ad esempio, obbligare un bambino a fare attenzione, ad ubbidire... Il figlio ha un mondo tutto suo, solo suo: **il figlio è mistero!** Ebbene solo Dio può capire il mistero! Ecco perché Dio gioca un ruolo fondamentale nel nostro servizio di educatori.

Togliere Dio, cacciarlo di casa, sarebbe uno sbaglio dalle conseguenze pesantissime. Dio è il nostro migliore alleato. Anche Lui si intende di Educazione: ha educato tutto un popolo. Indimenticabile quanto il Profeta Osea scrive: *«Quando Israele era un bambino l'ho amato e l'ho chiamato ad uscire fuori dall'Egitto perché era mio figlio. Gli ho insegnato a camminare tenendolo per mano. L'ho tenuto tra le mie braccia... l'ho attirato a me con affetto e amore. Sono stato per lui come uno che solleva il suo bambino fino alla guancia. Mi sono abbassato fino a lui per dargli da mangiare»* (Osea 11, 1-5). Non è la descrizione di quello che fanno un padre e una madre? La descrizione di quello che fate voi? **Dio è padre e madre insieme: non può non capire e sostenere i genitori! Basta coin-**



volgerlo, chiamarlo in causa; invocarlo, addirittura, fino al pianto. Allora la Preghiera si rivelerà quello che è: non un gargarismo di parole, ma una delle più potenti energie che noi possiamo produrre, una forza reale. **E' incredibile quanto le cose cambiano pregando!** La preghiera attutisce gli urti, porta pace, sostiene fatiche e speranze, gioie e dolori, allontana la tentazione di dare le dimissioni da educatori.

La Preghiera dà il condimento alla vita; porta Dio in casa e quindi la riempie.

Papa Giovanni XXIII, ricordando gli anni dell'infanzia, confidava: « *Non avevamo niente, ma eravamo felici. Se passava un povero c'era sempre un posto per lui. Non avevamo niente, però la preghiera e il canto non mancava mai nella nostra casa. Non avevamo niente, però avevamo tutto: c'era Dio nella nostra casa!* ».

Ecco: **“PREGARE E' FAR ENTRARE DIO IN CASA”**. Importanza della preghiera! Aveva ragione San Giovanni Bosco a dire che in certe circostanze vale di più una raccomandazione a Dio che una valanga di parole. Sono personalmente convinto che se **le famiglie pregassero di più, si “ammalerebbero” di meno.**

Allora non vi chiedo troppo, se vi invito a pregare! Invitarvi a pregare è come invitarvi a continuare a respirare e la Quaresima con le sue tappe, costituite dalle 5 domeniche prima di Pasqua, possono essere davvero opportunità per riscoprire e riappropriarci di questa possibilità... insieme ai figli. Non dimentichiamo la forza pedagogica dell'esempio. **“Se la parola è suono, l'esempio è tuono. Se sento, dimentico; se vedo, ricordo; se faccio, capisco”**. Beati i figli che hanno più esempi che rimproveri. **Carissimi**, scusatemi se ho preso molto del vostro tempo; ho voluto solo condividere una riflessione e farvi gli auguri più belli per la Quaresima e la

Pasqua. **Non lasciamoci vincere allora dalla routine della vita e rilanciamo un impegno nuovo; in particolare cerchiamo di mantenere un IMPEGNO COSTANTE E FEDELE AL CATECHISMO E ALLA SANTA MESSA DOMENICALE.** Gli impegni presi e il rispetto della parola data sono sempre un valore... educativo! Insieme alle Catechiste rinnoviamo il nostro impegno di servizio ai vostri figli con serietà e gioia ricordandovi che siamo sempre a vostra disposizione.

Con amicizia,

Don Giorgio e le Catechiste

AVVISI

* Durante la Quaresima, tutti i Martedì, nel salone dell'Oratorio, a partire dalle ore 17,45 sino alle 19,00 sono in programma **INCONTRI di riflessione e approfondimento sulla fede cristiana** per adulti e giovani.

Consiglio ai voi genitori, compatibilmente con tutti gli impegni che avete, di cogliere l'occasione. Insieme alla conoscenza di un metodo di lettura della Bibbia, vedremo il Film “L'Isola”, che ci provocherà nella riflessione e nel dibattito su tematiche particolarmente attuali e importanti. **Buona Quaresima**

NOTA BENE:

Per chi la possibilità di avere Internet ... ricordate che il sito della Parrocchia è sempre facilmente “visitabile”! Potete trovare tante cose... dal Ponte.. agli avvisi foto.. video... e tantissimo altro.... sempre aggiornato...

www.parrocchiastellamaris.it



PARROCCHIA
STELLA MARIS
ARBATAX



**Lettera
ai
genitori**

In occasione
della Quaresima
& della
Pasqua 2011

